

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00218758
ESC - Ente schedatore	S241
ECP - Ente competente	S241

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce astile
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso
SGTI - Identificazione	San Pietro
SGTI - Identificazione	San Giovanni evangelista

SGTI - Identificazione	Santa Maria Maddalena
SGTI - Identificazione	Madonna
SGTI - Identificazione	Aquila
SGTI - Identificazione	Leone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Spoletto
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	093-2016/11/24-ID1755
INVD - Data	2017-

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	PG
PRVC - Comune	Preci
PRE - Diocesi	SPOLETO-NORCIA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2016/11/24
---------------------------	------------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	PG
PRVC - Comune	Preci
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1963 post
---------------------------	-----------

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI	

RIFERIMENTO**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1401
------------------	------

DTSF - A	1500
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito umbro-senese
-----------------------------	---------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo
--------------------------------	--------------

MTC - Materia e tecnica	rame/ cesellatura
--------------------------------	-------------------

MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura a mercurio
--------------------------------	---------------------------

MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
--------------------------------	-----------------

MTC - Materia e tecnica	legno
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	56
-----------------------	----

MISL - Larghezza	30
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

STCS - Indicazioni specifiche	fratture, lacune, sollevamenti, ammaccature
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La croce presenta sulle terminazioni ampi potenziamenti di forma polilobata ad espansione dei lati del quadrato. Le terminazioni, come la traversa e il montante di croce, sono bordate da cornicette in rame dorato percorse da modanature rettilinee realizzate a cesello, fissate alla croce con piccolissimi chiodi in rame dorato. Le cornici stesse vanno a comporre, sia al recto che al verso, delle losanghe che sono colmate da placchette d'argento lavorate a incisione a bulino con piccole raggiere e bottone centrale dorato; le stesse riempiono anche gli spazi di risulta. Sulle terminazioni sono applicate le figurazioni dei Santi realizzate in placche sagomate. La croce è saldata ad un innesto tubolare a scanalature godronate con cornicetta superiore a minuscole perline, con trattamento della superficie sablé e dorata nelle parti concave. L'innesto è sormontato da globo sferico in due valve sbalzate
--	--

a grandi gocce su ambo le metà, arricchite da elementi a trifoglio; lo stesso tipo di cornicetta a perline torna su entrambe le parti, mentre una fascia a piccole conchiglie segna la valva inferiore.

DESI - Codifica Iconclass

11 D 35

DESI - Codifica Iconclass

11 F 25

DESI - Codifica Iconclass

11 H (PIETRO)

DESI - Codifica Iconclass

11 H (GIOVANNI EVANGELISTA)

DESI - Codifica Iconclass

11 HH (MARIA MADDALENA)

DESI - Codifica Iconclass

11 I 42 1

DESI - Codifica Iconclass

11 I 42 3

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Cristo.

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Pietro. Attributi. (San Pietro) chiavi; libro.

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Giovanni evangelista.

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Santa Maria Maddalena. Attributi. (Santa Maria Maddalena) unguentario.

DESS - Indicazioni sul soggetto

Simboli: leone alato.

DESS - Indicazioni sul soggetto

Simboli: aquila.

NSC - Notizie storico-critiche

Le parti in rilievo dell'innesto dovevano essere dorate ma, per l'uso processionale della croce, è riemerso il colore del rame. Le figurazioni dei Santi, realizzate in placche sagomate e sbalzate a cesello, sono applicate alla croce con chiodi di ferro, dato questo che testimonia l'apposizione delle figure in tempi diversi rispetto alla realizzazione della croce, o di un probabile intervento di riassetto delle parti. Al recto, sulla traversa, sono la Madonna a sinistra e San Giovanni Evangelista a destra, San Pietro compare sulla terminazione superiore del montante e Santa Maria Maddalena nell'inferiore. La presenza di San Pietro in posizione eminente è da ricollegare con molta probabilità alla dipendenza della Pieve di Santa Maria di Preci dal Capitolo della Basilica di San Pietro in Vaticano, tanto che il pievano, di origini locali, veniva eletto con il consenso del Capitolo suddetto (Fabbi A., 1963). Al verso mancano le figure degli animali apocalittici di San Luca e San Matteo: porzioni di cornici e un'aureola montata capovolta sono inchiodate alle terminazioni della traversa. Le figure dei Santi, rigide e frontali con mani aggettanti a tutto tondo, appaiono stilisticamente attardate, forse frutto di maestranze locali che ripetono formule d'epoca precedente. Fabbi assegnava l'oggetto ad oreficeria umbro-senese del sec. XV. Non è pertinente il piccolo Crocifisso bronzeo, comunque riconducibile ai secc. XV-XVI.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Achilli, Massimo
FTAD - Data	2018
FTAN - Codice identificativo	SABAPUMB1000218758

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Achilli, Massimo
FTAD - Data	2018

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fabbi A.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00003305
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23, 30

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene a rischio

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Lucioni, Mariella
FUR - Funzionario responsabile	Balducci, Corrado

AN - ANNOTAZIONI